



## FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DEI COMPLESSI TURISTICO RICETTIVI DELL'ARIA APERTA

Via Properzio, 5  
00192 ROMA  
Tel 06/32.11.10.43  
Fax 06/32.00.830  
www.faita.it - nazionale@faita.it



### **Tiene il mercato dell'open air in Italia nella stagione 2010**

Secondo i primi dati disponibili sull'andamento della stagione appena conclusa, non si sarebbe verificato il temuto crollo degli arrivi e delle presenze nelle circa 2500 imprese italiane dell'open air. Campeggi e villaggi turistici hanno, infatti, registrato una sostanziale tenuta ed in alcune importanti aree si è verificato un parziale recupero rispetto all'anno precedente. Gli andamenti mensili hanno registrato un sostanziale recupero nel periodo agosto-settembre rispetto ai mesi di giugno e luglio che indicavano un calo delle prenotazioni. In termini di fatturato in generale si è assistito ad una contrazione della spesa pro capite per i servizi nelle strutture (bar, ristoranti ed intrattenimento) sostanzialmente bilanciata da un recupero delle presenze nei periodi precedenti e successivi l'alta stagione (7-20 agosto). In termini assoluti nelle 2500 strutture italiane si sono registrati circa 8 milioni di arrivi per un totale di 68 milioni di presenze, con una media di permanenza nelle strutture di circa 8,2 giorni per ospite. L'offerta in termini posti letto è rimasta invariata con 1,3 milioni di unità. Il fatturato complessivo del settore ha sfiorato i 2,8 miliardi di euro, indotto compreso, con un lieve incremento rispetto al 2009. Il numero degli addetti si è mantenuto in circa 40.000 unità.

In via estremamente sintetica si può così riassumere la situazione di alcune delle regioni italiane.

In particolare in Veneto ed in Emilia si è riscontrata una sostanziale conferma dei risultati conseguiti nel 2009. In queste due regioni la presenza di ospiti tedeschi è rimasta costante mentre ha subito una flessione la presenza di ospiti danesi. Gli ospiti italiani hanno scelto in maggioranza i periodi precedenti e successivi l'alta stagione. Tuttavia in altre regioni la situazione è più contraddittoria, è il caso dell'Umbria dove si stima un calo degli arrivi nell'ordine del 20%, nella regione si sono registrati più arrivi che presenze, infatti la durata media delle permanenze è scesa a 5 giorni e non più 7 come della precedente stagione.

In Puglia è difficile fare un bilancio perché si è registrata una situazione anomala, in quanto c'è stato un andamento a pelle di leopardo: nelle stesse zone alcune strutture hanno registrato il tutto esaurito e altre no. Ha sostanzialmente tenuto il Salento con il tutto esaurito. Inoltre la situazione di incertezza registrata a giugno è stata risolta grazie ai last minute, che vanno bene ma su strutture già selezionate. A fine agosto c'è stato un aumento della presenza di stranieri, soprattutto tedeschi.

In Piemonte dopo una partenza negativa a causa del maltempo a giugno, si è registrata una ripresa a luglio e agosto, ma si conferma una situazione stazionaria rispetto alla stagione 2009 con un leggero calo del 2-3% su arrivi e presenze.

Gli arrivi registrano una maggiore presenza di italiani in montagna che si trattano per un week end o al massimo una settimana; mentre gli stranieri prediligono i laghi e si trattano per un periodo più lungo (10-15 giorni).

In Toscana la stagione ha registrato una situazione in linea di massima stazionaria rispetto all'anno precedente, con una forte disomogeneità tra zona e zona. Infatti nel medesimo territorio alcune strutture registrano un aumento del 0,5% su arrivi e presenze, altre invece raccolgono dati negativi.

Anche in Trentino la situazione è rimasta stazionaria rispetto al 2009. Il mese di giugno 2010 ha registrato un forte calo a causa del maltempo (-10%), recuperato a luglio ed agosto e settembre.

Nel Lazio c'è stato un leggero calo di arrivi e presenze per gli abbonati soprattutto nei mesi di giugno e luglio con un recupero ad agosto.

In Basilicata la stagione si è chiusa con successo con un recupero sia di arrivi che di presenze. Anche in questa regione gli ospiti hanno scelto di distribuire in maggior misura la loro presenza nei periodi di media e bassa stagione.

A livello nazionale anche quest'anno le aziende hanno investito in servizi e prodotti di qualità. Per venire incontro alle richieste dell'ospite che desidera un campeggio con sempre maggiori offerte di servizi integrati, si è puntato soprattutto ai centri benessere, all'installazione di case mobili, in costante aumento soprattutto al centro nord, ai servizi di kindergarden e babysitting con puericultrici professioniste, ai bungalows destinati alle coppie, collocati in un ambiente riservato e con servizio di mezza pensione, ed ancora a tutte quelle tecnologie come le postazioni wi-fi e i servizi wireless completamente gratuiti che rappresentano un nuovo motivo di appeal per gli ospiti.